

CRONACHE DELLO SPORT

Successi delle squadre di Serie A nei quarti di finale di Coppa Italia

Il Torino vince a fatica contro il Catanzaro: 2 a 0

Soltanto nel finale, al 33' ed al 44' della ripresa, i granata sono riusciti a segnare con Baisi e Moschino. In precedenza, vani attacchi alla porta di Cimpiel

Il Torino si è qualificato per le semifinali della Coppa Italia, battendo il Catanzaro per due reti a zero. Vittoria pienamente meritata, e per la quale è di regola esprimere le congratulazioni. Dalla partita non poteva uscire che una squadra sola come vincitrice, data la differenza effettiva di rango fra i due contendenti. Sarebbe stato, in realtà, una grossa sorpresa se l'esito della gara fosse stato l'opposto di quello che si è verificato.

Esprimesse però le congratulazioni, è doveroso dire subito che i granata non possono certamente elencare la prova sostenuta in questa occasione, come una delle loro migliori della presente stagione. Non sappiamo che cosa avessero per la testa, nella giornata, i giocatori torinesi, ma certo essi non erano in vena di fare cose grandi. Malgrado i precedenti dell'undici calabrese avversario, specialmente per le due maggiori compagini della nostra città, un sapore particolarmente ammonitore, pareva che il Torino fosse entrato in campo arciacuto del fatto suo, convinto di potersi imporre quasi senza fatica. Fermesse che i suoi avversari prendessero balandanza ed assumessero il tono di chi sa e può lottare da pari a pari.

Ed effettivamente, questo coraggioso e coriaceo Catanzaro ha tenuto fronte, senza fiaccare, per tutti i quarantacinque minuti del primo tempo, e per ben trentatré del secondo. E, già battuto, ha continuato a combattere strenuamente, ancora nei minuti finali. Ci si lasciò dire in termini chiari che questo Catanzaro è squadra dai toni decisi. Nella giornata si è dimostrato superiore ai granata in fatto di velocità, di robustezza fisica e di tenuta di gioco. Una compagine del genere, se fosse tecnicamente più evoluta, e se possedesse qualcuno degli accorgimenti tattici che al giorno d'oggi vanno per la maggiore, potrebbe tenere il suo posto a testa alta, anche nella categoria maggiore.

La sua difesa è, in realtà, solida e sicura del fatto suo, e si può asserire in tono franco e sicuro che la intera squadra ha fatto il suo dovere ed ha finito per cadere in piedi. Baisi menzionare che le due reti, che hanno portato alla sua sconfitta, sono state segnate, la prima da Baisi e la seconda da Moschino, al 33' ed al 44' minuto del secondo tempo, in « articolo mortis » cioè, ed in ambedue i casi è responsabile un elemento di errore del portiere Cimpiel, che respingendo corto un primo tiro, lasciò la porta libera per un secondo.

Il Torino, come già accennato, era in giornata negativa. Non correva, non combatteva, pareva — specialmente nel primo tempo — si dilettasse a passare la palla all'avversario. Forse era ancora troppo lieve e soddisfatto di sé, per la vittoria riportata in campionato domenica scorsa a Roma. E' squadra che sa giocare, e quest'anno lo ha dimostrato in casa e fuori, più volte, ma in questa occasione aveva come un velo davanti agli occhi. Può essere contenta di aver vinto e di essere andata avanti nel torneo, ma di poco altro. La sua superiorità territoriale, specialmente nel secondo tempo, è stata netta. Ed il lavoro che il portiere Vieri ha dovuto svolgere è stato nullo rispetto a quello che il guardiano della rete calabrese, Cimpiel, è stato costretto a sbrigare.

Un cambiamento solo per parte: all'inizio del secondo tempo, in ambi i casi, Cinque giocatori ammoniti viceversa: tre del Torino e due del Catanzaro. Visibilità deficiente, fino al momento che non intervenne la luce artificiale ad aiutare.

**Vittorio Pozzo**  
Torino: Vieri, Poletti, Foscati, Furla, Corradi, Agropoli, Carelli (Baisi), Ferrini, Corbin, Moschino, Facchin.  
Catanzaro: Cimpiel, Marin, Lorenzini, Ghelfi, Tonani, Bertolotti, Pellizzaro, Maccacaro, Zimolo (Vanini), Farina, Braca.  
Arbitro: Bigi.



Un attacco del Torino alla porta del Catanzaro: il portiere Cimpiel para su Facchin

Un curioso episodio a gara finita La lotta fra Torino e Catanzaro è continuata negli spogliatoi per entrare in possesso del pallone

Un curioso incidente, generato da una controversia per il pallone scusandosi per il secondo di Torino-Catanzaro. Appena l'arbitro padovano Bigi ha chiuso l'incontro, il terzino sinistro ospite, Lorenzini, s'è impossessato del pallone portandolo negli spogliatoi. Intendeva tenerlo come ricordo della partita malgrado il Catanzaro avesse perso e fosse stato eliminato dalla Coppa Italia. E' un caso che si ripete con una certa frequenza sui campi di calcio e specialmente nei confronti internazionali. Ieri, però, Lorenzini s'è dimenticato di chiedere l'autorizzazione. Pensava che nessuno gli contestasse un simile « souvenir ». Invece è stato inseguito e raggiunto dal magazziniere del Torino che ha insistito a lungo per farsi restituire la sfera di cuoio a pois bianchi e neri. Lorenzini dapprima s'è meravigliato, poi ha opposto resistenza. Ne è sorto un vivace battibecco che ha richiesto l'intervento dei dirigenti. Motto per i granata, il presidente Ceravolo e il medico sociale dottor Martino per i calabresi.

Motto ha ribadito che il difensore Lorenzini doveva almeno chiedere il permesso e non sottrarre il pallone: « Non tanto per il valore, quanto per motivi di correttezza ». Giocatori e dirigenti del Catanzaro non hanno dato peso alle parole di Motto, poi si sono offesi. Poiché i torinesi insistevano, il dottor Martino è rientrato nel camerone, ha informato l'allenatore Lapi delle proporzioni che il fatto stava assumendo. Il trainer urliando si è fatto restituire il pallone e l'ha consegnato al Torino scusandosi per il secondo di Torino-Catanzaro.

Poco dopo però dichiarava polemicamente: « Va bene perdere la partita, ma non accetto che qualcuno di noi venga accusato di furto! ». Sul risultato, Lapi non ha fatto discussioni. Ha detto che il Torino è nettamente superiore al Catanzaro e dispone di due terzini fortissimi che hanno praticamente vinto la gara con le loro frequenti punte offensive. Quindi ha mosso appunti al suo attacco. Fra la sorpresa dei presenti, Lapi ha concluso: « Ho solo una riserva da fare e riguarda il goal annullato a Braca... ». « Qualcuno gli ha fatto notare che nessuna rete era stata annullata. Al che Lapi si è scusato dicendo che probabilmente aveva visto male. Soddisfatti della vittoria i granata. Fabbrì ha elogiato Poletti e Agropoli, ha esaltato il carattere dimostrato nella ripresa dalla squadra che si è affermata in extremis su di un avversario più forte del previsto. Il tecnico ha poi precisato di aver lasciato Carilli negli spogliatoi sostituendolo nella ripresa con Baisi perché il titolare lamentava un dolore di origine reumatica che gli impediva di andare al massimo delle sue possibilità. Il Torino si prepara ad ospitare il Lanerossi allo stadio di rivincita: i granata, nell'andata, com'è noto, furono immertatamente sconfitti a Vicenza.

**Bruno Bernardi**  
Torino un incontro amichevole con il Lecco. La gara è stata organizzata per permettere a Magnusson di giocare novanta minuti in vista della Coppa dei Campioni.  
Pietrangeli afferma: « Non sono stato pagato per rimanere dilettante »  
Roma, 17 gennaio.  
In una dichiarazione all'Ansa Nicola Pietrangeli ha affermato che nel 1969, quando doveva passare tra i professionisti avendo portato molto avanti i suoi contatti con Traber, non venne pagato dalla Federazione italiana per restare dilettante. Questo contrariamente a quanto scritto dai giornali inglesi.  
Il presidente De Stetani ha aggiunto da parte sua: « Sono lieto che sia stato lo stesso Pietrangeli a precisare la realtà dei fatti ».

**Comunicato ieri a Parigi le 22 tappe**  
**Il Giro ciclistico di Francia**  
Parigi, 17 gennaio.  
Il 55° giro ciclistico di Francia si svolgerà quest'anno dal 27 giugno al 21 luglio. Le tappe:  
27 giugno: tappa preliminare a cronometro individuale di km 8,500;  
28 giugno: Vittel-Esch-sur-Alzette (km 188);  
29 giugno: Arlon-Forest (km 205);  
30 giugno: a) Forest-Forest (a cronometro a squadre) (km 15,800); b) Forest-Roubaix (km 111,500);  
1° luglio: Roubaix-Rouen (km 237,500);  
2 luglio: a) Rouen-Bagnoles de l'Orne (km 162,500);  
b) Bagnoles de l'Orne-Dinard (km 152);  
3 luglio: Dinard-Lorient (km 186,500);  
4 luglio: Lorient-Nantes (km 188,500);  
5 luglio: Nantes-Royan (km 227,500);  
6 luglio: riposo;  
7 luglio: Royan-Bordeaux (km 137,500);  
8 luglio: Bordeaux-Bayonne (km 201);  
9 luglio: Bayonne-Pau (km 181,500);  
10 luglio: Pau-St-Gaudens (km 227);  
11 luglio: St-Gaudens-Seo-de-Urgel (km 208);  
12 luglio: Seo-de-Urgel-

Il Milan nella nebbia supera il Bari: 4 a 1

L'arbitro Carminati ha condotto a termine la gara malgrado la fitta foschia - Angelillo in campo nella ripresa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 gennaio.  
La sconfitta, la prima della stagione, subita domenica scorsa sul campo di Varese, non ha lasciato alcuna traccia sul morale del Milan. Lo si è potuto constatare oggi in occasione della partita di ritorno (quella d'andata era finita con il punteggio di 1-1) che ha opposto i rossoneri al Bari nei quarti di finale della Coppa Italia. Il Milan, sorretto da un Rivera che ha strappato applausi, ha vinto con facilità, nella nebbia: 4-1.  
A proposito della nebbia. Si è tenuto sino all'ultimo che la partita non potesse svolgersi e, poco prima del fischio d'inizio, è stato acceso l'impianto di illuminazione. A rigore di logica l'arbitro avrebbe forse dovuto sospendere l'incontro quando mancavano cinque minuti alla fine, ma lo stesso capitano pugliese Cicogna non ha mai pregato il direttore di gara di controllare dalla linea di metà campo se la visibilità era ancora regolare.

Il Milan ha sfiorato il bersaglio una prima volta al 10' con Mora e poi all'11' con Sormani il cui tiro è stato miracolosamente deviato in angolo dal bravissimo Miniussi. Ma al 22' il portiere barese ha dovuto capitolare: Rivera ha lanciato sulla sinistra Trapattoni in posizione avanzata, che ha centrato; Lodetti, di testa, ha segnato l'impagabile. Al 25' il raddoppio: Rivera ha tagliato fuori la difesa avversaria servendo Sormani sul quale si è buttato alla disperata Miniussi; ma il centrattacco con un dosato pallonetto lo ha scavalcato realizzando.

Al 28' l'azione più entusiasmante della partita: Rivera è scattato a centro campo con la palla al piede, in corsa ha dribblato uno dopo l'altro cinque avversari per scodacciare sui piedi di Sormani una palla da goal. Ma l'italo-brasiliano si è fatto sorprendere in fuorigioco.

Al 4', a causa di un fallo commesso da Rosato su Mujesan, l'arbitro ha concesso il rigore al Bari: lo ha calciato lo stesso Mujesan ma Cudicini, intendendo la traiettoria della palla, ha respinto. Nella ripresa il Milan ha lasciato negli spogliatoi il capitano Golin, presentando Angelillo che è apparso in buona forma fisica e dotato di un ottimo senso della posizione. Al 1', terzo goal rossoneri: Sormani ha lanciato Lodetti che ha battuto Miniussi. Lo stesso Miniussi, al 6', si è fatto sorprendere da un tiro di Rivera da fuori area: 4-0. Al 13' il Bari ha segnato il goal della bandiera: quello di Marino, tufo di Cudicini sul quale è entrato Mujesan colpendolo

(Dal nostro corrispondente)

con una ghiocciata involontaria. Con il portiere a terra, l'attaccante pugliese non ha avuto alcuna difficoltà ad infilare la porta squarnita.  
Bari: Miniussi; Diomedè, Zignoli; Correnti (Marino), Vasini, Muccini; Casisa, Volpato, Mujesan, Bruschetini, Cicogna.  
Milan: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Baven, Mal-

trasi, Rosato; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Golin (Angelillo).  
Arbitro: Canova.



Lodetti, con un colpo di testa, batte Miniussi (Tel.)

Nel recupero del torneo di serie B

La Lazio sfiora il successo sul campo del Modena: 0-0

Ad un minuto dal termine il portiere emiliano Adani ha salvato il pareggio con un coraggioso intervento - In panchina il nuovo trainer modenese Szekely

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 17 gennaio.  
Nemmeno il debutto in panchina del nuovo allenatore Szekely ha portato fortuna al Modena, che ha chiuso sullo 0 a 0 l'odierno recupero con la Lazio per il torneo di serie B. La squadra è partita con ottimo slancio nel primo 20' di gioco, ha aggredito la Lazio nella sua area, poi la « carica » dei gialloblù si è spenta a poco a poco e la Lazio ha finito per controllare la gara nel secondo tempo. Nel Modena i reparti difensivi hanno disputato una buona prova e hanno retto bene agli assalti che nei secondi 45 minuti gli avanti azzurri hanno portato vigorosamente. Il migliore in campo del Modena è stato infatti il portiere Adani, che ha effettuato alcuni ottimi interventi e al 44' del secondo tempo ha salvato la squadra dalla sconfitta.  
Ancora una volta il Modena ha manifestato lacune nel gioco d'attacco, schemi piuttosto lenti e un'approssimazione nel gioco. L'allenatore Szekely al termine della gara ha dichiarato che lo attende un lavoro piuttosto impegnativo perché la squadra manca ancora di una propria fisionomia.

Il confronto di serie B Modena-Lazio è terminato dunque senza reti. Come è noto, questa gara era stata rinviata due volte.  
c. b.

(Dal nostro corrispondente)

Modena: Adani; Vellani, Balardi; Frezza, Borsari, Franzini; Damiano, Camozzi, Consoli, Toro, Distefano.  
Lazio: Cei; Marchesi, Adornini, Ronzon, Soldo, Carosi, Fortunato, Governato, Fava, Gioia, Morrone.  
Arbitro: Calligaris

Classifica aggiornata

Palermo p. 26; Pisa 24; Reggina, Verona, Foggia e Livorno 21; Lazio 20; Catania, Padova e Reggina 19; Catanzaro, Novara e Perugia 18; Monza e Bari 17; Genova e Venezia 16; Lecco e Modena 13; Potenza 12; Messina 11.

Il match Griffith-Benvenuti si svolgerà il 4 marzo a New York

New York, 17 gennaio.  
Il doppio incontro di campionato Fraser-Mathis e Griffith-Benvenuti è stato fissato per il 4 marzo, al nuovo Madison Square Garden di New York. Joe Griffith difenderà contro Nino Benvenuti il titolo mondiale dei pesi medi mentre Joe Fraser e Buster Mathis si batteranno per quello dei massimi.

un successo che ha fatto il giro del mondo



FRATELLI FABRI EDITORI

I GRANDI MUSICISTI

una raffinata serie di monografie in uno o più album corredati da grandi dischi a 33 giri

per ogni musicista:

negli album: la presentazione critica di un illustre musicologo contemporaneo, la vita, la personalità, l'arte attraverso documenti e testimonianze

nei dischi: un'ampia e completa panoramica delle opere, anche le più rare, in esecuzioni sempre integrali, talvolta inedite

In edicola il 1° album con il 1° grande disco per sole 550 lire